



STATUTO

STATUTO TIPO PER CLUB

ARTICOLO I Denominazione, Slogan e Motto

Sezione 1. Nome

Il nome di questa Organizzazione sarà Lions Club _____ associato e sotto la giurisdizione del The International Association of Lions Clubs e la sua durata sarà illimitata.

Sezione 2. Slogan

Lo Slogan sarà: Libertà, Intelligenza, Salvaguardia della nostra Nazione.

Sezione 3. Motto

Il Motto sarà: We Serve - Servire.

ARTICOLO II Scopi e Limiti

Sezione 1. Scopi

Gli scopi di questo Club saranno:

- a) Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.
- b) Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza.
- c) Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.
- d) Unire i Club con i vincoli dell'amicizia, del cameratismo e della reciproca comprensione.
- e) Stabilire una sede per la libera ed aperta discussione su tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di parte e del settarismo religioso.
- f) Incoraggiare le persone che si dedicano al servire a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro ed a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici e nel comportamento privato.

Sezione 2. Limiti

Questo Club non ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non ha scopi di lucro e si pone come obiettivo principale la promozione della collettività in cui opera, è apartitico ed aconfessionale.

ARTICOLO III Soci

Sezione 1. Eleggibilità

Ogni persona maggiorenne, di ottima condotta morale e che goda di buona reputazione nella sua comunità può diventare socio di questo Lions Club. Ogni qualvolta nello Statuto e nell'eventuale Regolamento si usa il nome o il pronome al maschile, ciò vale per persone di entrambi i sessi.

Sezione 2. Affiliazione solo dietro invito

- a) Affiliazione su invito
La qualifica di socio del Club può essere acquisita solo su invito e dietro presentazione da parte di un socio in regola.
La procedura per l'ammissione o il trasferimento di nuovi soci nel Club è specificata nel Regolamento.
La partecipazione al Club è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporale limitato.
- b) Dignità e diritti dei soci



STATUTO

Tutti i soci del Club hanno pari dignità e godono degli stessi diritti, senza che si possa mai operare discriminazione alcuna tra di loro, né per razza, né per religione, né per censo, né per opinione.

- c) Condizioni associative
Tutti i soci del Club godono delle medesime condizioni di ingresso nell'Associazione e nei loro confronti sono adottate le medesime modalità associative che conferiscono garanzia piena dell'effettività del rapporto associativo.
- d) Natura della quota
Ogni socio è tenuto a versare la quota annuale - e quant'altro stabilito dall'Assemblea - il cui importo è da considerarsi non rivalutabile ed intrasmissibile a terzi.
- e) Diritto di voto
Ogni socio ha diritto di voto per ogni questione sottoposta a delibera, con le modalità stabilite nel Regolamento.

Sezione 3. Diritti e doveri degli associati

I soci hanno il diritto:

- di partecipare alla vita associativa nelle forme prescritte dallo Statuto e dagli eventuali Regolamenti;
- di partecipare all'Assemblea;
- di votare per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e degli eventuali Regolamenti e per la nomina degli organi sociali del Club.

I soci hanno il dovere:

- di rispettare il presente Statuto e tutti i Regolamenti dell'Associazione;
- di osservare le delibere degli organi sociali;
- di pagare la quota associativa alle scadenze;
- di svolgere le attività associative preventivamente concordate;
- di mantenere un comportamento sempre e ovunque conforme alle finalità dell'Associazione.

ARTICOLO IV

Perdita della qualifica di socio

Sezione 1. Espulsione

Ogni socio può essere espulso dal Club per qualsiasi ragione, e soprattutto quando costituisca turbativa alla vita ed al regolare svolgimento dell'attività del Club, su voto dei 2/3 (due terzi) dell'intero Consiglio Direttivo, previa contestazione scritta dell'addebito ed audizione dell'interessato a sua difesa.

Sezione 2. Assenze

Il nome di qualsiasi socio effettivo che si assenterà da quattro consecutive riunioni ordinarie, senza accettabile giustificazione presentata al Presidente Comitato presenze o al Segretario, dovrà essere sottoposto dal Segretario al Consiglio Direttivo nel corso della riunione del Consiglio successiva alla quarta assenza di cui sopra, ed il Consiglio Direttivo darà mandato al Comitato Presenze di effettuare un'indagine sulle ragioni che hanno motivato l'assenza, facendo poi rapporto al Consiglio Direttivo dei risultati ottenuti. Il Consiglio Direttivo deciderà quindi con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei suoi membri se il socio deve essere considerato decaduto o mantenuto in forza.

ARTICOLO V

Dimensione del Club

Un Lions Club dovrebbe avere 20 soci, il numero minimo richiesto per ricevere la Charter.

ARTICOLO VI

Club Satelliti (Filiali di Club)

Sezione 1. Organizzazione di Club satelliti



STATUTO

I Lions Club possono creare Club satelliti per permettere l'espansione del Lionismo nelle località nelle quali le circostanze non consentono l'organizzazione di un Lions Club. Il Club satellite si riunirà come Comitato del Club sponsor e svolgerà attività di servizio nella comunità.

Sezione 2. Affiliazione nel Club sponsor

I soci del Club satellite (Filiale di Club) potranno diventare contemporaneamente, ma solo dietro invito del Consiglio Direttivo del Club sponsor, soci sia del Club satellite che dello stesso Club sponsor. L'affiliazione sarà accordata in una delle categorie indicate nel Regolamento.

Sezione 3. Raccolta di fondi

I fondi per le attività o le opere di servizio raccolti dal Club satellite tramite campagne pubbliche di raccolta fondi saranno depositati in un conto aperto appositamente per tale scopo e saranno distribuiti nella comunità del Club satellite, a meno che diversamente indicato.

Il Consiglio Direttivo del Club sponsor potrà autorizzare il coordinatore del Club satellite a controfirmare gli assegni per i pagamenti autorizzati dal Consiglio Direttivo del Club sponsor.

Sezione 4. Annullamento

Il Club satellite può essere annullato dietro delibera dei 2/3 (due terzi) dell'intero Consiglio Direttivo del Club sponsor.

ARTICOLO VII Officers

Sezione 1. Officers

Officers (funzionari) di questo Club saranno: il Presidente, l'Immediato Past Presidente, il(i) Vice Presidente(i), il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere (facoltativo), il Censore (facoltativo), il Consigliere responsabile dei soci e tutti gli altri Consiglieri eletti.

Sezione 2. Revoca

Qualsiasi Officer di questo Club può essere destituito dalla carica per giusta causa e per ciò saranno necessari i 2/3 (due terzi) dei voti di tutti i soci.

ARTICOLO VIII Consiglio Direttivo

Sezione 1. Membri

I membri del Consiglio Direttivo saranno: il Presidente, l'Immediato Past Presidente, il(i) Vice Presidente(i), il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere (facoltativo), il Censore (facoltativo), il Consigliere responsabile dei soci e tutti gli altri Consiglieri eletti.

Sezione 2. Quorum

La presenza fisica della maggioranza dei membri del Consiglio costituirà il quorum ad ogni riunione del Consiglio Direttivo. Salvi i casi in cui sia diversamente stabilito, le deliberazioni della maggioranza dei Consiglieri presenti ad ogni riunione del Consiglio equivarranno a decisioni prese dall'intero Consiglio Direttivo.

Sezione 3. Compiti e poteri

Oltre ai compiti e poteri, espliciti ed impliciti, altrove menzionati in questo Statuto e nel Regolamento, il Consiglio Direttivo avrà anche i seguenti:

- a) Sarà l'organo esecutivo di questo Club e sarà responsabile dell'esecuzione, mediante i propri funzionari, delle direttive approvate dal Club. Tutte le nuove iniziative e direttive di questo Club dovranno prima essere prese in considerazione e studiate dal Consiglio Direttivo, per essere poi sottoposte per l'approvazione ai soci del Club in una riunione ordinaria o straordinaria.



STATUTO

- b) Autorizzerà ogni spesa e non creerà alcuna passività eccedente le entrate del Club, né autorizzerà l'erogazione di fondi del Club per scopi non essenziali alle finalità e direttive stabilite dai soci.
- c) Proporrà l'ammontare annuale della quota sociale da versarsi da parte dei soci del Club - ed ogni altro contributo inerente agli scopi sociali - che verranno poi sottoposti per l'approvazione ai soci del Club in una riunione ordinaria o straordinaria.
- d) Avrà potere di modificare, annullare o revocare le decisioni di qualsiasi funzionario di questo Club.
- e) Curerà che i registri, i conti e le operazioni di questo Club siano controllati annualmente, o più frequentemente a sua scelta, e potrà richiedere un rendiconto od un controllo dell'amministrazione dei fondi del Club da parte di qualsiasi funzionario, Comitato o socio di questo Club. Ogni socio in regola di questo Club può, su richiesta, verificare tali rendiconti e revisioni amministrative ad una data e luogo ragionevoli.
- f) Designerà, su indicazione del Comitato Finanze, una o più banche per il deposito dei fondi di questo Club.
- g) Non autorizzerà, né permetterà l'erogazione per altri scopi amministrativi di fondi raccolti tra il pubblico e destinati ad iniziative ed attività del Club.
- h) Sottoporrà tutte le questioni inerenti nuove iniziative e direttive del Club al relativo Comitato ordinario o speciale, affinché vengano esaminate e successivamente sottoposte al Consiglio Direttivo.
- i) Dovrà nominare e designare, previa approvazione da parte dei soci del Club, i delegati ed i supplenti di questo Club ai Congressi Distrettuali (Singolo o Sub e Multiplo) ed Internazionali.
- j) Avvalendosi di accettabili pratiche di contabilità, manterrà almeno 2 (due) conti bancari: uno per depositarvi contributi, multe raccolte dal Censore (facoltative) ed altri fondi raccolti nell'ambito del Club da usare per spese d'amministrazione e l'altro per depositarvi i fondi raccolti tra il pubblico da usare per attività di servizio o per assistenza pubblica. Tali fondi saranno elargiti come stabilito al comma (g) di questo Articolo.

ARTICOLO IX Risorse economiche

Sezione 1. Fonti

Questo Club trae le proprie risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- a) quote sociali annuali dei soci;
- b) eventuali quote supplementari dei soci;
- c) eventuali contributi volontari dei soci;
- d) eventuali contributi volontari dei terzi;
- e) entrate derivanti da manifestazioni e raccolte pubbliche di fondi;
- f) ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo in conformità a quanto previsto dal presente Statuto.

Sezione 2. Divieto di distribuzione degli avanzi di gestione

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Club, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge ed è fatto obbligo di impiegare gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Sezione 3. Intrasmissibilità della quota

La quota ed ogni contributo sono intrasmissibili anche "mortis causa" e non rivalutabili.

ARTICOLO X Rendiconto finanziario ed adempimenti amministrativi

Sezione 1. Esercizio finanziario: durata



STATUTO

L'esercizio sociale e finanziario del Club si apre il 01 Luglio e si chiude il 30 Giugno dell'anno successivo.

Sezione 2. Contenuto del rendiconto

Il Club redigerà e approverà per ogni esercizio sociale, decorrente dal 01 Luglio al 30 Giugno di ciascun anno, un rendiconto economico e finanziario, secondo le disposizioni del Regolamento di Club, dal quale devono risultare con chiarezza e precisione le entrate e le uscite suddivise per voci analitiche. Il rendiconto contabile deve essere accompagnato da una relazione illustrativa predisposta dal Consiglio Direttivo.

Sezione 3. Divieti

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Club, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Sezione 4. Conoscenza dei soci

Il rendiconto e la relazione devono essere portati a conoscenza dei soci prima della data fissata per l'Assemblea deputata alla loro approvazione.

ARTICOLO XI Assemblee dei soci

Sezione 1. Riunione annuale

In concomitanza con il termine di ogni anno sociale, dovrà essere tenuta una riunione annuale alla data e nel luogo stabiliti dal Consiglio Direttivo. In tale riunione i funzionari uscenti dovranno presentare rendiconto di cui all'Articolo che precede e dovranno essere insediati i nuovi funzionari eletti.

L'Assemblea generale ordinaria si riunirà almeno due volte all'anno: la prima entro e non oltre la data del 10 ottobre di ogni anno per l'esame e l'approvazione del rendiconto consuntivo, l'ammontare annuale della quota sociale da versarsi da parte dei soci del Club ed ogni altro contributo inerente agli scopi sociali proposto dal Consiglio Direttivo e la relazione morale e finanziaria dell'anno precedente nonché lo stato di previsione economico-finanziario ed il programma delle attività dell'anno proposte dal Consiglio Direttivo, la seconda entro e non oltre la data del 28 Febbraio di ogni anno per il rinnovo delle cariche sociali con l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo e le altre cariche di Club previste.

Le Assemblee generali straordinarie potranno essere convocate dal Presidente a sua discrezione e dovranno essere indette dal Presidente, quando richieste dal Consiglio Direttivo o per istanza scritta e motivata di almeno un quarto dei soci, alla data e nel luogo stabiliti dalla persona o gruppo richiedente le stesse.

L'avviso di convocazione delle Assemblee generali ordinarie e straordinarie deve contenere il luogo, la data, l'ora e l'ordine del giorno e dovrà essere spedito a mezzo lettera raccomandata, fax, e-mail o consegnato a mano ad ogni socio di questo Club almeno 14 (quattordici) giorni prima della data stabilita e/o mediante affissione nella sede sociale per almeno 10 (dieci) giorni.

L'assemblea dei soci è sovrana.

Sezione 2. Quorum

La presenza fisica della maggioranza dei soci sarà necessaria per formare il quorum ad ogni riunione di questo Club. Eccetto quanto altrimenti stabilito, le deliberazioni della maggioranza dei soci presenti ad ogni riunione equivarranno a decisioni prese dall'intero Club.

Sezione 3. votazione

E' vietato il voto per delega.

ARTICOLO XII Delegati ai Congressi Internazionali e Distrettuali

Sezione 1. Delegati al Congresso Internazionale



STATUTO

Considerando che il Lions Clubs International è governato dai Lions Club riuniti in assemblea ed al fine di avere voce nelle questioni dell'Associazione, questo Club potrà assumersi le spese dei delegati ad ogni Convention annuale dell'Associazione.

Questo Club avrà diritto in ogni congresso di questa Associazione, ad 1 (uno) delegato ed 1 (uno) sostituto per ogni 25 (venticinque) dei suoi soci, o frazione superiore di detto Club, secondo le risultanze dei registri dell'Ufficio Internazionale al primo del mese che precede quello in cui si terrà il congresso; premesso, comunque, che questo Club avrà diritto ad almeno 1 (uno) delegato ed 1 (uno) sostituto.

La frazione maggiore di cui sopra sarà di 13 (tredici) soci o più. La scelta di ciascun delegato e sostituto verrà dimostrata a mezzo di certificato firmato dal Presidente o dal Segretario o da qualsiasi altro funzionario di detto Club debitamente autorizzato o, nel caso in cui nessuno di tali funzionari fosse presente al congresso, dal Governatore Distrettuale o dal Governatore Distrettuale eletto del Distretto (Singolo o Sub) di cui questo Club è parte.

Sezione 2. Delegati al Congresso Distrettuale/Multidistrettuale

Considerato che tutti i problemi distrettuali sono presentati per la votazione ai Congressi di distretto (singolo, sub e multiplo), questo Club avrà diritto ad inviare a tali congressi il numero di delegati che gli spetta e potrà assumersi le spese di partecipazione.

Questo Club avrà diritto in ogni congresso annuale del suo Distretto (singolo, sub e multiplo) ad 1 (uno) delegato ed 1 (uno) sostituto per ogni 10 (dieci) o frazione maggiore di soci che sono stati iscritti al Club per almeno 1 (uno) anno ed 1 (uno) giorno, come risulta dai registri dell'Ufficio Internazionale al primo giorno del mese che precede quello in cui si terrà il Congresso; premesso, comunque, che questo Club avrà diritto ad almeno 1 (uno) delegato ed 1 (uno) sostituto.

Ogni delegato autorizzato e presente di persona avrà diritto a dare 1 (uno) voto di sua scelta per ogni carica da ricoprire ed 1 (uno) voto di sua scelta per ogni proposta presentata durante il rispettivo congresso. La frazione maggiore di cui sopra sarà di 5 (cinque) soci o più.

ARTICOLO XIII Risoluzione di controversie

Sezione 1. Controversie soggette alla procedura

Ogni controversia che sorga fra uno o più soci o fra uno e più ex soci ed il Club o qualsiasi membro del Consiglio Direttivo del Club e che abbia riferimento al sodalizio, ogni interpretazione o violazione o applicazione dello Statuto e/o del Regolamento del Club, così come l'espulsione dal Club di un qualsiasi socio, oppure qualsiasi altra questione che non possa essere risolta positivamente in altro modo, sarà definita secondo la procedura di risoluzione delle controversie.

Ogni limite di tempo specificato in questa procedura potrà essere ridotto oppure esteso dal Governatore Distrettuale, dal conciliatore oppure dal Board Internazionale dei Direttori (o da un suo delegato) dimostrando un motivo valido.

Tutte le parti in causa soggette a questa procedura non potranno intraprendere azioni legali o amministrative durante la procedura di risoluzione di controversie.

Sezione 2. Richiesta di risoluzione di controversie e spese di presentazione-registrazione

Ogni parte in causa potrà chiedere per iscritto al Governatore Distrettuale che la controversia venga risolta.

La richiesta formale dovrà essere presentata al Governatore Distrettuale entro 30 (trenta) giorni dal momento in cui, o dal momento presunto in cui, la parte in causa è venuta a conoscenza dell'oggetto della protesta.

Ogni Distretto avrà la facoltà di decidere se il richiedente dovrà pagare un importo a titolo di contributo per le spese inerenti la presentazione-registrazione della procedura per la risoluzione della controversia.

L'eventuale contributo dovrà essere approvato preventivamente dal voto di maggioranza del Gabinetto Distrettuale e non potrà superare Euro 300,00, pagabile al Distretto unitamente alla presentazione della domanda e/o reclamo, pena la sua inammissibilità.

Tutte le ulteriori spese relative alla procedura di risoluzione sono di responsabilità del Distretto, salvo che il Regolamento distrettuale vigente non preveda che dette spese siano pagate in parti uguali dalle parti in causa.



STATUTO

Sezione 3. Scelta del conciliatore

Entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta, il Governatore Distrettuale dovrà nominare un conciliatore imparziale che ascolti le parti. Il conciliatore dovrà essere un Past Governatore che sia socio in regola di un Club in regola, ma non socio di un Club che sia parte in causa, che si trovi nel Distretto nel quale la controversia è sorta e che sia imparziale nella valutazione della controversia e che non dovrà avere fedeltà a nessuna delle parti.

Il conciliatore prescelto dovrà essere accettato dalle parti ed il Governatore Distrettuale dovrà ottenere dalle parti in causa una dichiarazione scritta che certifichi l'accettazione del conciliatore prescelto.

Qualora un conciliatore prescelto non fosse accettato da qualunque delle parti in causa, la parte che obietta dovrà presentare una dichiarazione scritta al Governatore Distrettuale evidenziando i motivi dell'obiezione.

A sua esclusiva discrezione, il Governatore Distrettuale potrà decidere che la dichiarazione scritta dimostri in modo soddisfacente che il conciliatore prescelto non sia sufficientemente neutrale ed in questo caso il Governatore Distrettuale dovrà incaricare un conciliatore sostitutivo, seguendo le indicazioni di cui sopra.

Dopo l'incarico, il conciliatore avrà l'autorità opportuna e necessaria per risolvere o decidere la controversia in conformità a questa procedura.

Sezione 4. Riunione di conciliazione e decisione del conciliatore

Una volta nominato, ma non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della sua nomina, il conciliatore dovrà organizzare un incontro tra le parti con il proposito di arrivare ad una mediazione.

L'obiettivo del conciliatore sarà di trovare una risoluzione veloce ed amichevole della controversia.

Nel caso in cui non si riesca a trovare un accordo, il conciliatore dovrà rendere nota la sua decisione, per iscritto, entro 30 (trenta) giorni dalla data della prima riunione alla quale abbiano partecipato le parti in causa.

Tale decisione sarà finale ed inappellabile per tutte le parti in causa. Una copia scritta della decisione dovrà essere consegnata alle parti, al Governatore Distrettuale e, se richiesta, alla Divisione Legale di Lions Clubs International.

La decisione del conciliatore dovrà essere in conformità alle norme dello Statuto e Regolamento Internazionale, Multidistrettuale e Distrettuale, nonché assoggettata all'autorità del Board Internazionale ed alla sua esclusiva discrezione o di quella di un suo delegato.

ARTICOLO XIV Scioglimento del Club

Nell'eventualità dello scioglimento del Club da qualsiasi causa determinato, Il Consiglio Direttivo delibererà la devoluzione dei fondi in essere e/o il patrimonio del Club ad altra Associazione Lionistica come la Fondazione del Distretto 108 TA1 o la L.C.I.F. o ad altro ente di servizio con finalità di pubblica utilità e avente scopi analoghi a quelli del Club, sentito l'organo di controllo di cui all'Art. 3 comma 190 della legge 23.12.1996 n.662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ARTICOLO XV Lista postale onoraria

L'Associazione Internazionale dei Lions Clubs ed il Governatore Distrettuale dovranno figurare nella lista postale di questo Club.

ARTICOLO XVI Prassi parlamentare

Salvo quando altrimenti specificato in questo Statuto e Regolamento, tutte le questioni di ordine o procedura riguardanti le riunioni o le azioni di questo Club, il suo Consiglio Direttivo o qualsiasi Comitato da esso nominato, dovranno essere determinate in conformità al Regolamento del Senato della Repubblica ed eventuali successivi emendamenti.



STATUTO

ARTICOLO XVII Emendamenti

Sezione 1. Procedura per gli emendamenti

Il presente Statuto può essere emendato ad ogni riunione ordinaria o straordinaria di questo Club alla quale sia presente il quorum e su voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei soci fisicamente presenti e votanti.

Sezione 2. Notifica

Nessun emendamento sarà posto ai voti, se la notifica riportante l'emendamento proposto non è stata spedita o consegnata personalmente ad ogni socio di questo Club almeno 14 (quattordici) giorni prima della riunione in cui l'emendamento proposto dovrà essere votato.

ARTICOLO XVIII Norme di rinvio

Il presente Statuto governerà il Club, salvo i casi in cui sarà modificato al fine di eliminare eventuali conflitti con lo Statuto del Distretto (Distretto singolo, subdistretto o multidistretto), con lo Statuto internazionale e con le norme del Lions Clubs International.

Nel caso di conflitto o di contraddizione tra le direttive stabilite nello Statuto e Regolamento del Club e quelle stabilite nello Statuto di Distretto (Distretto singolo, subdistretto o multidistretto), prevarrà lo Statuto del Distretto.

Nel caso di conflitto o di contraddizione tra le direttive stabilite nello Statuto del Club e quelle stabilite nello Statuto internazionale o nel Manuale della normativa del Consiglio d'amministrazione, prevarranno lo Statuto internazionale e il Manuale della normativa del Consiglio d'amministrazione.

ooOoo